

ECONOMIA

2024: nuovo anno record per il turismo in Italia

PRESENZE IN CRESCITA RISPETTO AL 2023

Con oltre 466,2 milioni di presenze negli esercizi ricettivi, nel 2024 l'Italia segna un nuovo picco assoluto per il settore turistico. Rispetto al 2023, aumentano del 4,5% gli arrivi (+6 milioni) e del 4,2% le presenze (+19 milioni).

ITALIA AL SECONDO POSTO NELLA UE PER PRESENZE

Rispetto al 2023 l'Italia cresce più della media europea (rispettivamente +4,2% e +2,7%) e supera la Francia, collocandosi al secondo posto tra le principali destinazioni europee dopo la Spagna.

REGIONI TUTTE IN CRESCITA, IL LAZIO REGISTRA L'AUMENTO MAGGIORE

Nel 2024 l'aumento assoluto più significativo dei flussi si registra nel Lazio (+6 milioni di presenze rispetto al 2023), seguono Lombardia (+3 milioni), Veneto, Emilia-Romagna, Trentino-Alto Adige, Sardegna (+1,5 milioni ciascuna) e Puglia (+1,1 milioni).

FORTE AUMENTO DEI TURISTI STRANIERI

Nel 2024 si rileva una forte crescita dei turisti stranieri (+8,9% gli arrivi e +8,4% le presenze) mentre il turismo domestico è stazionario.

Prevale la domanda turistica straniera: le presenze dall'estero sono il 54,5% del totale.

MILANO SUPERA VENEZIA PER NUMERO DI PRESENZE TURISTICHE

Con circa 14,1 milioni di presenze nel 2024, Milano supera Venezia e si posiziona al secondo posto nella graduatoria delle principali destinazioni turistiche del Paese.

TEDESCHI E STATUNITENSIS IN CRESCITA, GIAPPONESI IN CALO

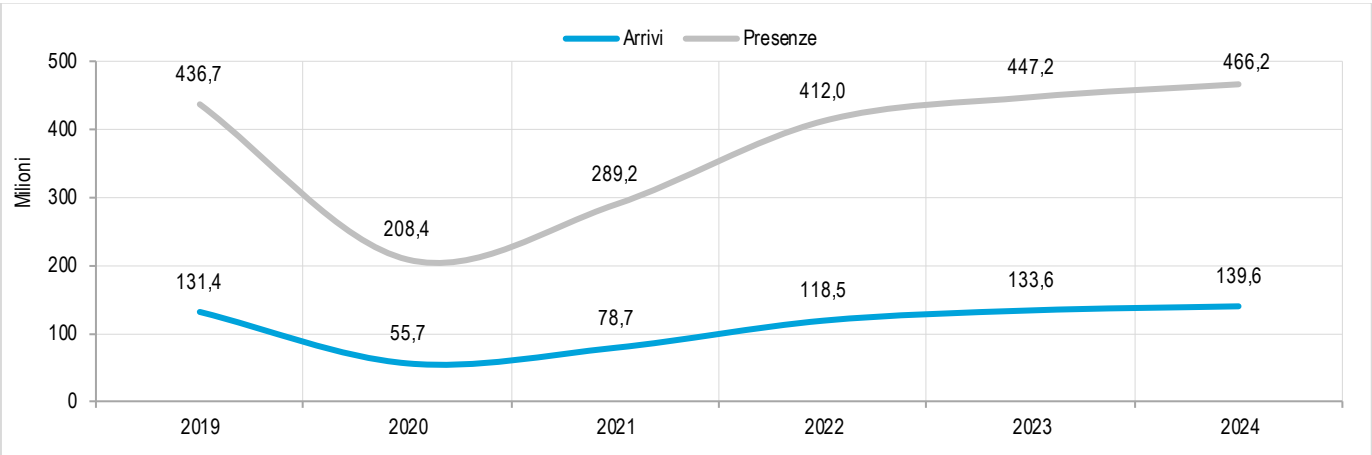
Rispetto al 2014, i flussi turistici stranieri che sono aumentati maggiormente sono quelli dei tedeschi (+12,7 milioni di presenze), degli statunitensi (+11,7 milioni), dei polacchi (+5,1 milioni) dei rumeni (+2 milioni) e dei brasiliani (+1,7 milioni). Diminuite in misura rilevante le presenze dei giapponesi (-5,3 milioni).

Nuovo picco delle presenze turistiche nel 2024

Nel 2024 il movimento turistico in Italia segna il valore più elevato mai rilevato storicamente, quantificato in 139,6 milioni di arrivi e 466,2 milioni di presenze nelle strutture ricettive.

Rispetto al 2023, aumentano del 4,5% gli arrivi (+6 milioni) e del 4,2% le presenze (+19 milioni), consolidando ulteriormente la crescita del settore turistico negli ultimi anni.

FIGURA 1. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Anni 2019–2024, valori assoluti.



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

In particolare, il turismo internazionale si conferma in forte crescita: rispetto al 2023 la clientela straniera è aumentata dell’8,9% in termini di arrivi e dell’8,4% per le presenze. La clientela residente è rimasta invece sostanzialmente stabile (rispettivamente -0,1% e -0,4%).

PROSPETTO 1. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPOLOGIA RICETTIVA E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anno 2024, valori assoluti; variazioni percentuali 2023-24.

RESIDENZA DEI CLIENTI	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONE % 2023-24	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ESERCIZI ALBERGHIERI				
Residenti	47.500.214	134.717.794	-1,4	-1,0
Non residenti	48.867.778	149.192.923	7,4	7,1
Totale	96.367.992	283.910.717	2,9	3,1
ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI				
Residenti	18.196.438	77.491.808	3,5	0,8
Non residenti	25.083.513	104.755.520	12,1	10,3
Totale	43.279.951	182.247.328	8,3	6,1
TOTALE				
Residenti	65.696.652	212.209.602	-0,1	-0,4
Non residenti	73.951.291	253.948.443	8,9	8,4
Totale	139.647.943	466.158.045	4,5	4,2

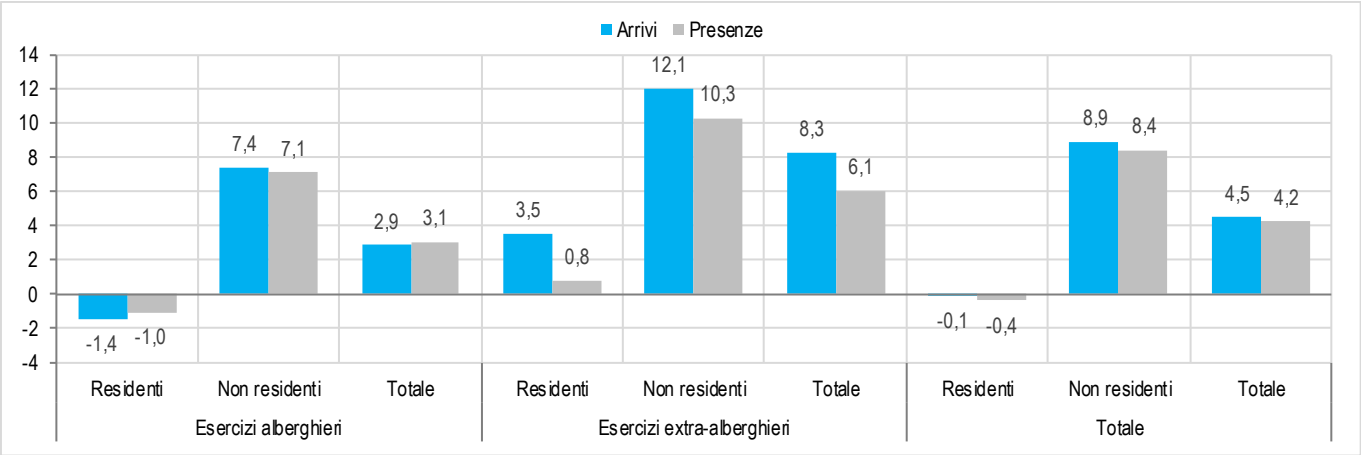
Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

I turisti provenienti dall’estero rappresentano oltre la metà della domanda del settore turistico: il 53% degli arrivi e il 54,5% delle presenze totali. L’aumento dei turisti stranieri è più marcato nel comparto extra-alberghiero (+12,1% gli arrivi e +10,3% le presenze), mentre la crescita si attesta su valori più contenuti per gli esercizi alberghieri (+7,4% gli arrivi e +7,1% le presenze).

La clientela residente in Italia è rimasta invece sostanzialmente stabile: è diminuita leggermente nel settore alberghiero (-1,4% gli arrivi e -1,0% le presenze) ed è lievemente aumentata in quello extra-alberghiero (rispettivamente +3,5% e +0,8%).

Complessivamente, confrontando le *performance* delle diverse tipologie delle strutture ricettive, l'incremento dell'ultimo anno ha riguardato in misura maggiore gli esercizi extra-alberghieri (+8,3% gli arrivi e +6,1% le presenze) rispetto agli esercizi alberghieri (+2,9% gli arrivi e +3,1% le presenze).

FIGURA 2. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI E TIPOLOGIA RICETTIVA. Variazioni percentuali 2023-24.



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Secondo i dati dell'Indagine sulle Forze di lavoro, nel 2024 gli occupati impiegati nelle attività produttive legate principalmente al turismo (servizi di alloggio, di trasporto aereo passeggeri, di agenzie di viaggio e *tour operator* e altri servizi di prenotazione ed attività connesse) sono aumentati in misura significativa rispetto al 2023 (+4,8%), passando da 385mila a 403mila unità.

Considerando l'intera industria turistica allargata, e includendo, quindi, anche le attività di ristorazione, trasporto passeggeri ferroviario, marittimo e su strada, noleggio di mezzi di trasporto, culturali e ricreativo-sportive, l'aumento degli occupati rispetto al 2023 è quantificabile in circa 45mila unità (+2,2%).

PROSPETTO 2. OCCUPATI NEL SETTORE DEL TURISMO. Anni 2023 e 2024, valori assoluti (media annua su quattro trimestri) e variazioni percentuali 2023-24.

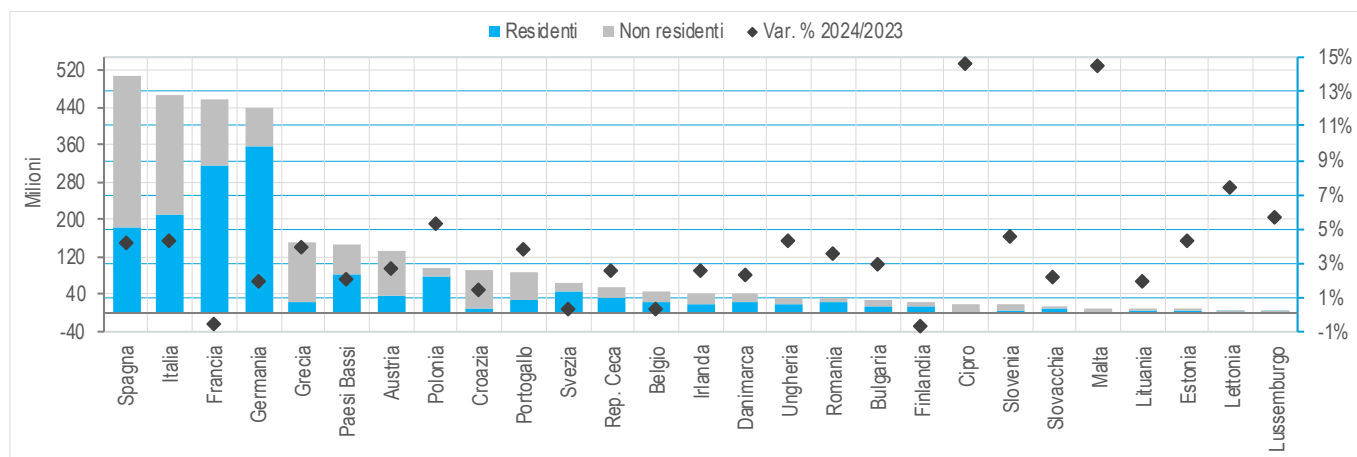
	VALORI ASSOLUTI		VARIAZIONI % 2024/2023
	2023	2024	
Industrie principalmente legate al turismo	384.786	403.437	+4,8
Altre industrie turistiche	1.658.322	1.684.562	+1,6
Totale turismo allargato	2.043.108	2.087.999	+2,2

Fonte: Istat, Forze di lavoro

L'Italia raggiunge il secondo posto nell'Ue per presenze turistiche

Nel 2024, nelle strutture ricettive dell'Unione europea i turisti hanno trascorso oltre 3 miliardi di notti: un valore in aumento del 2,7% rispetto al 2023. Il turismo in Italia, con 466,2 milioni di presenze (+4,2%), è cresciuto più della media Ue27, superando quello della Francia, che con 457,6 milioni di presenze è rimasta sostanzialmente ferma ai valori del 2023 (-0,6%). Il nostro Paese si colloca così ora al secondo posto tra i partner europei, preceduto solo dalla Spagna (505,2 milioni, +4,2%).

FIGURA 3. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER PAESE UE DI DESTINAZIONE E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anno 2024, valori assoluti (asse principale) e variazioni percentuali 2023-24 (asse secondario).



Fonte: Eurostat

Nell'ultimo anno osservato la componente straniera è cresciuta in Italia dell'8,4%, una *performance* superiore a quella dei principali *competitor* europei, come Spagna (+6,7%), Francia (+1,6%) e Germania (+5,5%). Al contrario, la componente residente è leggermente diminuita (-0,4%), in linea con quanto osservato in altri grandi Paesi europei.

Complessivamente, in termini di presenze l'Italia copre nel 2024 il 15,4% dei flussi turistici dell'Ue27, confermando il rafforzamento del turismo internazionale verso l'Italia. Il nostro Paese consolida, pertanto, la propria posizione tra le principali destinazioni europee.

Nelle Isole la crescita più ampia delle presenze turistiche

Il 2024 ha visto una crescita diffusa delle presenze turistiche in quasi tutte le aree del Paese, con alcune eccezioni.

Il Nord-est si conferma la principale area di attrazione turistica con 181,1 milioni di presenze (38,8% del totale nazionale; +2,7% rispetto al 2023), seguito dal Centro con 115,2 milioni (24,7%; +5,9% sul 2023) e dal Nord-ovest con 79,4 milioni (17,0%; +4,4% sul 2023). Il Sud totalizza 57,6 milioni di presenze (12,3% del totale nazionale; +3,8% sul 2023) e le Isole raggiungono 33,0 milioni di presenze (7,1% del totale complessivo), registrando la crescita maggiore tra tutte le ripartizioni: +7,5 rispetto al 2023.

PROSPETTO 3. PRESENZE PER REGIONE DI DESTINAZIONE E RESIDENZA DEI CLIENTI. Anno 2024, valori assoluti; quota percentuale sul totale nazionale; variazioni percentuali 2023-24.

REGIONI E RIPARTIZIONI	VALORI ASSOLUTI			QUOTA % su Totale Italia	VARIAZIONI % 2023-24
	Residenti	Non residenti	Totale		
Nord-ovest	33.812.479	45.537.712	79.350.191	17,1%	4,4%
Piemonte	7.033.710	7.362.027	14.395.737	3,1%	-0,1%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.163.362	1.531.697	3.695.059	0,8%	0,1%
Liguria	8.734.589	7.394.277	16.128.866	3,5%	0,3%
Lombardia	15.880.818	29.249.711	45.130.529	9,7%	8,0%
Nord-est	75.912.073	105.178.535	181.090.608	38,8%	2,7%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	21.519.493	35.171.938	56.691.431	12,2%	2,7%
- Bolzano/Bozen	10.494.103	26.552.700	37.046.803	8,0%	2,7%
- Trento	11.025.390	8.619.238	19.644.628	4,2%	2,6%
Veneto	21.693.890	51.778.487	73.472.377	15,8%	2,2%
Friuli-Venezia Giulia	4.131.497	6.012.483	10.143.980	2,2%	2,0%
Emilia-Romagna	28.567.193	12.215.627	40.782.820	8,7%	4,1%
Centro	49.503.310	65.703.794	115.207.104	24,7%	5,9%
Toscana	19.599.594	26.621.227	46.220.821	9,9%	0,4%
Umbria	4.366.760	2.384.282	6.751.042	1,4%	5,0%
Marche	8.572.481	1.909.193	10.481.674	2,3%	-1,7%
Lazio	16.964.475	34.789.092	51.753.567	11,1%	13,2%
Sud	36.697.283	20.854.370	57.551.653	12,3%	3,8%
Abruzzo	6.092.117	1.084.087	7.176.204	1,5%	5,5%
Molise	413.949	42.335	456.284	0,1%	-7,8%
Campania	9.727.103	11.642.359	21.369.462	4,6%	3,3%
Puglia	11.862.805	6.031.556	17.894.361	3,8%	6,4%
Basilicata	2.063.447	447.925	2.511.372	0,5%	-1,0%
Calabria	6.537.862	1.606.108	8.143.970	1,8%	0,5%
Isole	16.284.457	16.674.032	32.958.489	7,1%	7,5%
Sicilia	8.650.869	8.697.369	17.348.238	3,7%	5,5%
Sardegna	7.633.588	7.976.663	15.610.251	3,4%	9,9%
TOTALE ITALIA	212.209.602	253.948.443	466.158.045	100,0%	4,2%

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Nel Nord-est si confermano le *performance* positive dell'Emilia-Romagna (+4,1%) e del Trentino-Alto Adige/Südtirol (+2,7%), che insieme assorbono oltre la metà delle presenze della ripartizione.

Nel Nord-ovest la crescita è trainata dalla Lombardia (+8,0%) con 45,1 milioni di presenze, pari a oltre la metà del totale della ripartizione, mentre rimangono sostanzialmente stabili Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

L'incremento del Centro è sostenuto in larga parte dal forte aumento del turismo nel Lazio (+13,2%), che supera i 51,7 milioni di presenze; in crescita anche l'Umbria (+5,0%), mentre le Marche registrano un calo dell'1,7%.

Nel Mezzogiorno la dinamica è complessivamente positiva ma differenziata al suo interno: crescono le presenze in Puglia (+6,4%), Abruzzo (+5,5%) e Campania (+3,3%), diminuiscono in Molise (-7,8%) e Basilicata (-1,0%); Sardegna e Sicilia sono entrambe in crescita, rispettivamente, del 9,9% e del 5,5%.

Il turismo straniero è particolarmente rilevante al Centro Nord, dove le quote sul totale delle presenze oscillano dal 58,1% del Nord-est al 57% del Centro. Le incidenze più elevate si registrano in Veneto (70,5%), nel Lazio (67,2%), in Lombardia (64,8%), e nel Trentino (62%). Nel Mezzogiorno prevalgono invece i turisti italiani, nonostante il progressivo recupero della domanda estera, in particolare in Sicilia e Sardegna, dove rappresenta ormai la metà delle presenze totali.

Roma, Milano e Venezia ai primi tre posti per presenze turistiche

Anche nel 2024 Roma si conferma la capitale del turismo in Italia: con oltre 42,7 milioni di presenze, pari al 9,2% del totale nazionale (12,3% della clientela straniera). Milano, con circa 14,1 milioni di presenze, supera Venezia (13,3 milioni) tra le principali destinazioni turistiche del Paese, mentre Firenze, con circa 9,2 milioni di presenze, occupa la quarta posizione tra i Comuni più visitati d'Italia.

Tra i primi 10 Comuni italiani per numero di presenze, quattro si trovano nell'area della laguna veneta - Cavallino-Treporti, San Michele al Tagliamento, Jesolo e Caorle - a conferma della forte attrattività turistica della laguna veneziana.

Napoli, in dodicesima posizione nella graduatoria nazionale con circa 3,9 milioni di presenze, resta la principale destinazione turistica del Mezzogiorno.

Complessivamente, nei primi 50 Comuni italiani per numero di presenze, localizzati per la maggior parte nel Nord Italia, si concentrano 197,4 milioni di pernottamenti, pari al 42,3% del totale nazionale e queste destinazioni attraggono oltre la metà (50,8%) delle presenze dei turisti stranieri.

PROSPETTO 4. PRIMI 50 COMUNI ITALIANI PER PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Anno 2024, valori assoluti e valori percentuali sul totale nazionale.

N°	COMUNI	PRESENZE	% SUL TOTALE NAZIONALE			N°	COMUNI	PRESENZE	% SUL TOTALE NAZIONALE		
		Valori assoluti	Totale	Residenti	Non residenti			Valori assoluti	Totale	Residenti	Non residenti
1°	Roma	42.705.319	9,2	5,4	12,3	26°	Bellaria-Igea Marina	2.135.560	0,5	0,8	0,2
2°	Milano	14.054.184	3,0	1,7	4,1	27°	Vieste	2.042.567	0,4	0,8	0,2
3°	Venezia	13.290.973	2,9	0,8	4,6	28°	Palermo	1.964.765	0,4	0,4	0,5
4°	Firenze	9.192.960	2,0	0,7	3,0	29°	Pisa	1.861.048	0,4	0,4	0,4
5°	Rimini	6.938.992	1,5	2,1	1,0	30°	Abano Terme	1.860.546	0,4	0,6	0,3
6°	Cavallino-Treporti	6.761.224	1,5	0,4	2,3	31°	Castelrotto/Kastelruth	1.780.424	0,4	0,3	0,5
7°	San Michele al Tagliamento	5.572.705	1,2	0,6	1,7	32°	Padova	1.764.999	0,4	0,4	0,3
8°	Jesolo	5.496.611	1,2	1,0	1,4	33°	Riva del Garda	1.720.333	0,4	0,1	0,6
9°	Caorle	4.426.817	0,9	0,6	1,3	34°	Livigno	1.664.753	0,4	0,3	0,4
10°	Bologna	4.146.877	0,9	0,8	0,9	35°	Chioggia	1.651.277	0,4	0,4	0,3
11°	Lazise	4.052.124	0,9	0,2	1,4	36°	Montecatini-Terme	1.562.492	0,3	0,2	0,5
12°	Napoli	3.862.329	0,8	0,8	0,9	37°	Cattolica	1.543.275	0,3	0,6	0,1
13°	Lignano Sabbiadoro	3.618.677	0,8	0,6	0,9	38°	Castiglione della Pescaia	1.452.965	0,3	0,4	0,2
14°	Cesenatico	3.609.439	0,8	1,4	0,2	39°	Selva di Val Gardena/Wolkenstein in Gröden	1.435.639	0,3	0,2	0,4
15°	Torino	3.580.221	0,8	1,0	0,6	40°	Assisi	1.402.071	0,3	0,4	0,2
16°	Riccione	3.421.764	0,7	1,3	0,3	41°	Grado	1.401.767	0,3	0,1	0,4
17°	Cervia	3.408.137	0,7	1,3	0,2	42°	Trieste	1.391.122	0,3	0,3	0,3
18°	Verona	3.103.472	0,7	0,5	0,8	43°	Bari	1.372.257	0,3	0,3	0,3
19°	Sorrento	2.847.463	0,6	0,1	1,0	44°	Alghero	1.314.529	0,3	0,2	0,3
20°	Ravenna	2.842.778	0,6	1,0	0,3	45°	Badia/Abtei	1.303.575	0,3	0,3	0,3
21°	Peschiera del Garda	2.582.448	0,6	0,2	0,8	46°	Sirmione	1.273.116	0,3	0,1	0,4
22°	Bardolino	2.487.568	0,5	0,1	0,9	47°	Forio	1.262.123	0,3	0,3	0,2
23°	Genova	2.297.499	0,5	0,6	0,4	48°	Limone sul Garda	1.216.414	0,3	0,0	0,4
24°	Fiumicino	2.166.080	0,5	0,3	0,6	49°	Merano/Meran	1.215.574	0,3	0,1	0,4
25°	Comacchio	2.161.905	0,5	0,6	0,3	50°	Malcesine	1.191.972	0,3	0,0	0,4
						Altri Comuni		268.744.316	57,7	67,8	49,2
						TOTALE ITALIA		466.158.045	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Cresce la pressione esercitata dal turismo sul territorio

Gli indici di turisticità e di densità turistica consentono di valutare il livello di pressione esercitato dal turismo sul territorio, sui servizi e sulle infrastrutture, nonché sull'ambiente e sulla popolazione residente.

Rispetto al 2023 sia l'indice di turisticità, che esprime il numero di presenze turistiche per abitante, sia la densità turistica, che misura le presenze dei turisti per chilometro quadrato, mostrano valori in crescita: la turisticità da 7,6 a 7,9 presenze per abitante e la densità da 1.480,5 a 1.543,2 presenze per chilometro quadrato.

L'indice di turisticità risulta molto elevato nei Comuni montani e lacustri, dove il numero di presenze supera di gran lunga quello degli abitanti. I valori più alti si registrano a Limone sul Garda (1.097,8), Andalo (780,0) e Corvara in Badia (743,8), seguite da altre località trentine e altoatesine, come Campitello di Fassa, Selva di Val Gardena, Canazei, Molveno e Badia, e da destinazioni venete del Garda e dell'alto adriatico, quali Lazise, Lignano Sabbiadoro, Cavallino-Treporti e San Michele al Tagliamento.

La densità turistica mostra invece la maggiore intensità nei Comuni costieri e insulari, dove le presenze si concentrano su superfici comunali di dimensioni ridotte. I valori più elevati si osservano a Sorrento (289.411,6 presenze per km²), Cattolica (254.292,4) e Lignano Sabbiadoro (234.554,1), seguite da altre importanti località balneari come Riccione e Giardini Naxos. Elevate densità si registrano anche in Comuni di piccole dimensioni a vocazione turistica, come i Comuni di Ischia, Capri e Peschiera del Garda, nonché in rinomate destinazioni termali quali Abano Terme e Montecatini-Terme.

Sempre preferite località balneari e grandi città

Nel complesso, il turismo in Italia è fortemente influenzato dalla vocazione specifica dei territori, con il turismo marittimo e urbano che spicca per volumi più elevati di presenze, totali e straniere, mentre il turismo montano e quello legato alle destinazioni lacuali e culturali mostrano una dimensione più contenuta, ma comunque importante in termini di attrattività internazionale.

I Comuni con una vocazione marittima, considerando anche quelli che presentano altre vocazioni (culturale, storica, artistica e paesaggistica), accolgono oltre un terzo delle presenze totali (38%) e oltre il 30% di quelle straniere. In questi Comuni, la presenza straniera è inferiore al 50% delle presenze totali.

Seguono le grandi città con un numero assoluto di presenze pari a 100,5 milioni (21,6% del totale). Queste attirano oltre un quarto del turismo straniero (28,7%) e si contraddistinguono per una presenza straniera superiore al 70% rispetto alle presenze totali.

I Comuni montani e lacuali, invece, pur registrando un peso relativamente elevato di presenze di turisti stranieri (nel caso del turismo lacuale sono l'82,2%), presentano un numero complessivo di presenze più contenuto rispetto alle destinazioni marittime.

Nei Comuni con sola vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica le presenze di turisti italiani e stranieri si equivalgono, ma con valori assoluti complessivamente inferiori.

PROSPETTO 5. PRESENZE PER CLASSE DI COMUNI DELLA CLASSIFICAZIONE PER VOCAZIONE TURISTICA PREVALENTE. Anno 2024, valori assoluti e valori percentuali.

TIPO DI LOCALITÀ	PRESENZE TOTALI		PRESENZE NON RESIDENTI		
	Valori assoluti	% sul totale	Valori assoluti	% sul totale presenze per tipo di località	% sul totale
Il turismo multidimensionale (le Grandi città)	100.538.104	21,6	72.773.415	72,4	28,7
Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	89.852.878	19,3	36.981.344	41,2	14,6
Comuni con esclusiva vocazione marittima	87.095.018	18,7	40.045.599	46,0	15,8
Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	38.639.249	8,3	19.199.254	49,7	7,6
Comuni con esclusiva vocazione montana	17.819.728	3,8	8.507.047	47,7	3,3
Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica	35.604.979	7,6	17.923.763	50,3	7,1
Comuni del turismo lacuale	18.707.427	4,0	15.377.509	82,2	6,1
Comuni del turismo termale	4.672.210	1,0	1.652.402	35,4	0,7
Comuni a multi-vocazione	32.622.914	7,0	21.964.629	67,3	8,6
Comuni non turistici o senza vocazione turistica	40.605.538	8,7	19.523.481	48,1	7,5
TOTALE	466.158.045	100,0	253.948.443	54,5	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

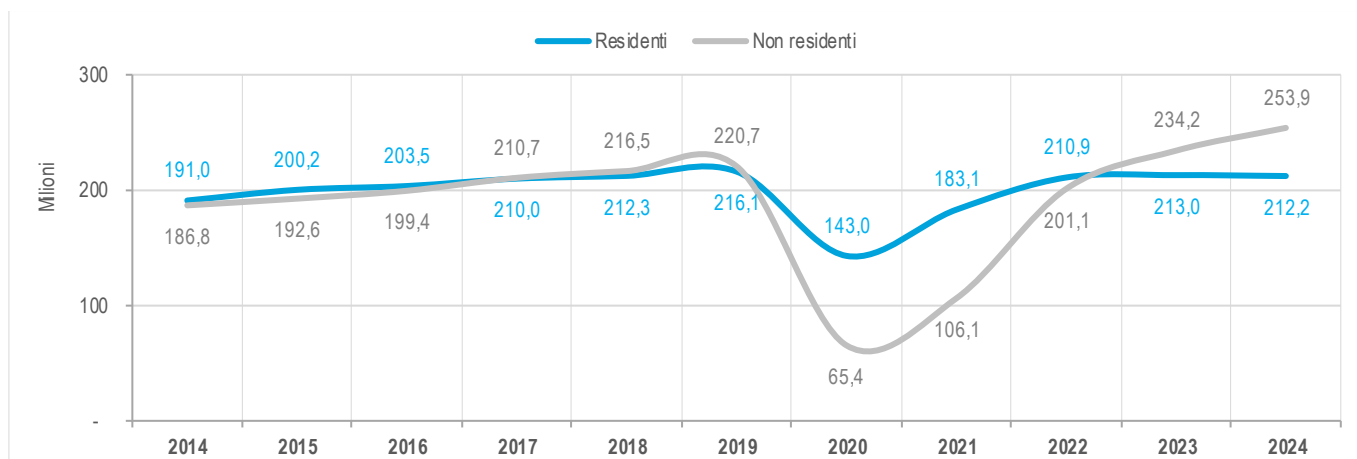
Domanda internazionale: una crescita continua e di lungo periodo

Negli ultimi 10 anni, le presenze straniere negli esercizi ricettivi italiani sono aumentate significativamente (+36%), passando da circa 187 milioni nel 2014 a circa 254 milioni nel 2024. L'evoluzione delle presenze straniere supera nettamente quella dei residenti, che nello stesso periodo sono passati da circa 191 milioni a 212 milioni di presenze (+11,1%).

Nel 2024 la domanda straniera non solo ha superato i livelli pre-pandemici ma ha anche ampliato il divario positivo rispetto a quella domestica. La variazione media annua delle presenze straniere nel periodo 2014-2024, pari a 3,3%, evidenzia una dinamica più vivace e costante rispetto a quella dei residenti, la cui crescita media è dell'1% all'anno.

Nel 2024 i primi cinque Paesi di provenienza estera concentrano oltre la metà delle presenze complessive dei turisti stranieri negli esercizi ricettivi, e i primi 30 arrivano a coprire l'89,2% delle presenze complessive, evidenziando una forte concentrazione geografica dei flussi turistici dall'estero.

FIGURA 4. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI. Anni 2014-2024, valori assoluti.



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tra i principali Paesi di provenienza, la Germania si conferma al primo posto con 65,3 milioni di presenze. Le presenze turistiche tedesche sono in aumento di 12,7 milioni rispetto al 2014 (+24,2%), ma la quota della Germania sul totale presenze nel 2024 (25,7%) è in leggero calo rispetto al passato (28,1% nel 2014).

Gli Stati Uniti consolidano la seconda posizione, con 23,7 milioni di presenze, in forte crescita nel decennio (+97,5%), mentre Francia e Regno Unito si confermano al terzo posto e al quarto posto, ciascuno con valori superiori ai 14 milioni di presenze. Si segnala la forte crescita della Polonia, che sale dall'undicesimo all'ottavo posto (+5,1 milioni di presenze) e della Romania (+2 milioni di presenze nel decennio), che guadagna cinque posizioni in graduatoria (dal diciottesimo al tredicesimo posto).

I tassi di crescita più alti riguardano alcuni Paesi extra-europei come Messico, India, Corea del Sud e Brasile, che, seppur con quote molto contenute rispetto al totale delle presenze estere in Italia, mostrano un significativo avanzamento in graduatoria rispetto al 2014, con tassi medi annui di crescita compresi tra il 6% e il 24%.

Marcata la flessione delle presenze turistiche dal Giappone (-77,1% dal 2014) che nel 2024 si colloca al ventisettesimo posto della graduatoria in discesa dall'ottavo occupato nel 2014.

PROSPETTO 6. PRIMI 30 PAESI DI PROVENIENZA ESTERA PER PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI ITALIANI.

Anni 2014 e 2024, valori assoluti; quote percentuali; variazione assoluta, percentuale e media annua; rango.

PAESE DI RESIDENZA DEI CLIENTI	PRESENZE		QUOTA % PRESENZE		VARIAZIONE 2014-2024			RANGO	
	2014	2024	2014	2024	Variazione assoluta	Variazione %	Variazione % media annua	2014	2024
Germania	52.569.730	65.270.290	28,1	25,7	12.700.560	24,2	2,2	1	1
Stati Uniti d'America	12.024.911	23.744.949	6,4	9,4	11.720.038	97,5	8,9	2	2
Francia	11.863.040	14.042.660	6,4	5,5	2.179.620	18,4	1,7	4	4
Regno Unito	11.883.632	14.802.365	6,4	5,8	2.918.733	24,6	2,2	3	3
Svizzera e Liechtenstein	9.319.774	12.065.417	5,0	4,8	2.745.643	29,5	2,7	6	5
Paesi Bassi	10.545.405	11.209.689	5,6	4,4	664.284	6,3	0,6	5	6
Austria	8.617.673	10.486.816	4,6	4,1	1.869.143	21,7	2,0	7	7
Polonia	4.320.330	9.401.226	2,3	3,7	5.080.896	117,6	10,7	11	8
Spagna	4.728.258	6.945.570	2,5	2,7	2.217.312	46,9	4,3	9	9
Belgio	4.685.279	5.109.663	2,5	2,0	424.384	9,1	0,8	10	10
Repubblica Ceca	3.239.623	4.942.988	1,7	1,9	1.703.365	52,6	4,8	13	11
Cina	3.481.280	4.106.271	1,9	1,6	624.991	18,0	1,6	12	12
Romania	2.030.112	4.075.029	1,1	1,6	2.044.917	100,7	9,2	18	13
Canada	1.878.526	3.827.038	1,0	1,5	1.948.512	103,7	9,4	20	16
Australia	2.018.680	3.981.131	1,1	1,6	1.962.451	97,2	8,8	19	14
Brasile	2.259.555	3.937.301	1,2	1,6	1.677.746	74,3	6,8	17	15
Danimarca	3.122.841	3.275.395	1,7	1,3	152.554	4,9	0,4	14	17
Ungheria	1.474.657	2.783.573	0,8	1,1	1.308.916	88,8	8,1	23	18
Svezia	2.364.804	2.495.653	1,3	1,0	130.849	5,5	0,5	16	19
Irlanda	1.586.249	2.414.418	0,8	1,0	828.169	52,2	4,7	21	20
Corea del Sud	913.867	2.194.862	0,5	0,9	1.280.995	140,2	12,7	27	21
Ucraina	785.711	2.071.210	0,4	0,8	1.285.499	163,6	14,9	32	22
Messico	526.773	1.926.705	0,3	0,8	1.399.932	265,8	24,2	37	23
Turchia	860.638	1.854.158	0,5	0,7	993.520	115,4	10,5	30	24
Argentina	647.480	1.726.962	0,3	0,7	1.079.482	166,7	15,2	34	26
India	884.243	1.742.943	0,5	0,7	858.700	97,1	8,8	28	25
Russia	2.579.169	1.524.377	1,4	0,6	-1.054.792	-40,9	-3,7	15	28
Giappone	6.822.174	1.563.386	3,7	0,6	-5.258.788	-77,1	-7,0	8	27
Israele	1.170.164	1.502.310	0,6	0,6	332.146	28,4	2,6	24	29
Portogallo	689.615	1.482.119	0,4	0,6	792.504	114,9	10,4	33	30
TOTALE PAESI ESTERI	186.792.507	253.948.443	100,0	100,0	67.155.936	36,0	3,3		

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

La provenienza estera influenza la scelta della tipologia ricettiva

Il turismo di provenienza extraeuropea presenta una marcata concentrazione di presenze nella fascia di categoria alta. Due terzi delle presenze dei turisti provenienti da Stati Uniti, Giappone, Corea del Sud e Cina si concentrano negli alberghi a 4 e 5 stelle. In particolare, il 12,7% delle presenze dei turisti statunitensi e l'11,3% di quelle dei russi sono negli alberghi a 5 stelle e 5 stelle lusso.

Complessivamente, considerando il totale delle presenze negli hotel a 5 stelle, i clienti provenienti dagli Stati Uniti rappresentano il 21,5% della domanda, seguiti dai tedeschi (10,5%) e dai britannici (6,7%), mentre tutte le altre provenienze mostrano valori inferiori al 5%.

Le provenienze europee mostrano una diversa distribuzione per tipologia ricettiva in funzione del Paese Ue considerato. Quasi due terzi delle presenze di francesi e spagnoli sono negli alberghi e oltre il 44% negli hotel a 4 e 5 stelle. I turisti provenienti da Romania, Ucraina, Polonia e Repubblica Ceca si orientano prevalentemente verso

gli hotel a 3 stelle e le residenze turistico-alberghiere, con quote comprese tra il 32% e il 36%. Per i turisti provenienti dai Paesi Bassi, Danimarca e Germania, invece, la quota di presenze nelle strutture alberghiere scende sotto il 50% con una distribuzione abbastanza equilibrata tra categorie medie (3 stelle e RTA) e superiori (4 e 5 stelle).

Il settore extra-alberghiero accoglie il 41,3% delle presenze straniere. In particolare, le strutture *open air* (campeggi e villaggi turistici) sono la tipologia scelta prevalentemente dai turisti dell'Europa centrale e settentrionale: i turisti dei Paesi Bassi raggiungono il valore massimo (48,8% delle presenze nei campeggi e villaggi turistici), seguiti da Danimarca (37,9%), Germania (29,0%).

Gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale e i B&B accolgono il 19% del totale delle presenze estere, con picchi superiori al 30% per l'Australia, Repubblica Ceca, Argentina e Ungheria. Questa tipologia risulta attrattiva anche per Spagna (27,8%) e Francia (25,7%).

PROSPETTO 7. PRESENZE PER TIPOLOGIA RICETTIVA DEI PRIMI 30 PAESI DI PROVENIENZA ESTERA. Anno 2024, quote percentuali per paese estero.

RESIDENZA	ALBERGHI A 5 E 4 STELLE	ALBERGHI A 3 STELLE E RESIDENZE TURISTICO-ALBERGHIERE	ALBERGHI A 1 E 2 STELLE	OPEN AIR	B&B E ALLOGGI IN AFFITTO IN FORMA IMPRENDITORIALE	ALTRI ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI	TOTALE
Germania	21,9	22,5	3,2	29,0	15,2	8,2	100,0
Stati Uniti d'America	64,4	15,3	2,1	0,5	23,0	7,8	100,0
Regno Unito	56,0	22,1	2,1	6,7	20,1	6,8	100,0
Francia	44,4	27,4	3,7	10,5	25,7	9,6	100,0
Svizzera e Liechtenstein	36,2	24,4	2,4	23,7	15,8	6,3	100,0
Paesi Bassi	17,0	14,8	1,7	48,8	17,2	10,7	100,0
Austria	32,6	27,6	2,8	20,2	15,3	4,8	100,0
Polonia	24,1	34,9	3,6	17,2	29,8	7,7	100,0
Spagna	44,3	24,6	4,1	4,7	27,8	9,2	100,0
Belgio	35,4	27,6	3,2	14,0	19,9	11,9	100,0
Repubblica Ceca	20,1	32,7	4,0	16,0	32,1	6,3	100,0
Cina	70,6	14,1	1,9	0,8	14,5	4,9	100,0
Romania	30,9	35,8	6,0	4,9	28,1	7,3	100,0
Brasile	49,6	24,7	4,1	1,6	24,7	7,0	100,0
Canada	53,3	21,3	2,9	1,1	28,7	9,6	100,0
Australia	47,7	20,1	2,9	1,6	35,3	10,1	100,0
Danimarca	24,8	19,3	2,3	37,9	19,4	8,6	100,0
Ungheria	25,9	30,2	3,8	14,1	30,5	6,8	100,0
Svezia	39,2	31,5	4,3	7,2	22,8	8,0	100,0
Irlanda	39,3	22,1	2,6	22,0	18,3	6,9	100,0
Corea del Sud	65,5	16,3	2,0	0,7	13,8	8,4	100,0
Ucraina	32,3	35,7	6,2	6,5	28,2	6,4	100,0
Messico	55,6	19,2	3,3	1,1	22,6	9,1	100,0
Turchia	44,5	27,8	3,8	1,8	21,7	9,4	100,0
India	54,3	22,7	2,5	2,0	18,0	9,1	100,0
Argentina	42,7	25,5	5,1	2,3	30,6	9,3	100,0
Giappone	62,4	22,1	2,6	0,5	11,4	4,7	100,0
Russia	50,4	24,4	3,3	2,3	25,1	6,8	100,0
Israele	55,5	19,7	2,4	2,7	22,5	8,0	100,0
Portogallo	48,4	27,1	4,0	3,4	21,5	7,0	100,0
TOTALE PAESI ESTERI	34,2	21,7	2,9	14,9	19,0	7,4	100,0
TOTALE ITALIA	31,0	26,2	3,6	14,7	16,7	7,7	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tedeschi soprattutto nelle province costiere; statunitensi e francesi nelle città d'arte del Centro e del Sud

L'analisi provinciale delle presenze straniere nel 2024 per Paese di provenienza dei turisti evidenzia un mercato polarizzato su tre direttrici: il Nord a prevalenza tedesca e mitteleuropea, il Centro dominato dai mercati anglofoni e il Mezzogiorno con una domanda in cui si combinano flussi europei e oltreoceano.

Tale geografia riflette la natura dell'Italia come meta di rilievo mondiale per il turismo culturale e paesaggistico e, al tempo stesso, destinazione turistica di prossimità per alcuni flussi di medio e corto raggio.

Nel Nord Italia emerge con evidenza la prevalenza di flussi turistici dalla Germania, che rappresenta la principale provenienza in un ampio numero di province alpine, prealpine e costiere dell'Alto Adriatico, lungo tutto l'arco alpino settentrionale, dal Trentino-Alto Adige al Friuli-Venezia Giulia, estendendosi anche a parte della Lombardia e del Veneto. Inoltre, si distinguono anche le presenze dei turisti provenienti dalla Svizzera e Lichtenstein nelle province piemontesi di Cuneo e Asti e dall'Austria in quelle frontaliere del Friuli-Venezia Giulia; la Francia compare come principale mercato in alcune province del Nord-Ovest, nella bassa Liguria (La Spezia), nell'alto Piemonte (Torino, Vercelli e Biella) e in Brianza, mentre il Regno Unito, risulta prevalente in Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Nel Centro il quadro è più differenziato con la prevalenza di turisti statunitensi nelle province delle città d'arte, di Firenze, Roma e Siena, così come nelle province umbre, a conferma dell'importanza dei flussi extraeuropei per le destinazioni culturali di maggiore notorietà internazionale, mentre i tedeschi prevalgono in quasi tutte le province costiere.

Nel Mezzogiorno la domanda straniera appare più frammentata: in Sicilia, Campania e Puglia prevalgono statunitensi e francesi, mentre in Sardegna si conferma la forte presenza tedesca. Alcune province del Mezzogiorno si dimostrano invece luoghi di attrazione per i turisti provenienti da Paesi come il Canada (L'Aquila) e la Repubblica Ceca (Crotone).

FIGURA 5. PRINCIPALE PAESE DI PROVENIENZA DEI TURISTI STRANIERI PER PROVINCIA. Anno 2024.



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

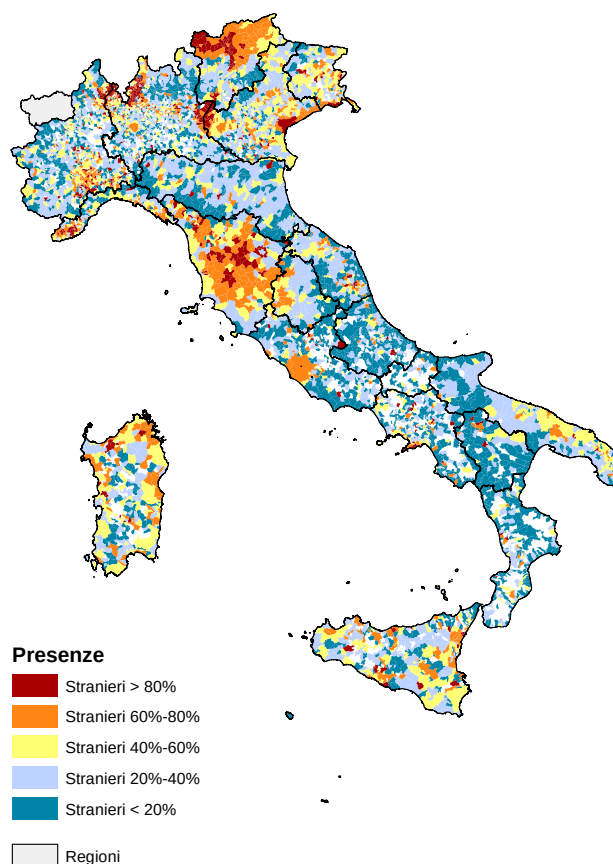
Approfondendo l'analisi a livello comunale, le incidenze più elevate di presenze straniere si registrano prevalentemente nei Comuni alpini del Nord-Est, per la vicinanza ai confini nazionali, e nei Comuni lungo l'arco costiero dell'alto Adriatico (da San Michele al Tagliamento a Jesolo e Cavallino-Treporti), dove l'incidenza della clientela straniera, con valori compresi tra il 60% e l'80%, si conferma predominante, sostenuta da flussi di provenienza principalmente centroeuropea.

In città d'arte come Venezia, Firenze e Roma il turismo internazionale rappresenta oltre i due terzi dei pernottamenti complessivi: rispettivamente 86,9%, 83% e 73,3%.

Nei Comuni del Centro la presenza estera è più contenuta, ma con valori superiori alla media nazionale in numerosi poli culturali della Toscana (ad esempio Siena, Lucca, Montepulciano, San Gimignano e Volterra tutte tra il 65% e l'80% di presenze straniere) e nei Comuni funzionali all'accesso alla Capitale. Nelle aree interne, invece, la componente domestica rimane prevalente.

Nel Mezzogiorno, la quota di presenze straniere risulta diffusamente più bassa, pur con alcune eccezioni di rilievo. Spiccano, in particolare, i Comuni costieri e insulari a maggiore vocazione turistica, come quelli della Costiera Amalfitana (ad esempio Praiano, Sant'Agnello e Sorrento in cui la componente internazionale supera il 90%), della Sicilia settentrionale e della costa orientale (Palermo, Taormina, Cefalù e Giardini-Naxos) e del nord della Sardegna (Alghero, Arzachena e Olbia). In Calabria, Puglia e Basilicata la clientela estera è più limitata e si concentra in pochi poli, come Tropea, Alberobello e Polignano a Mare.

FIGURA 6. PRESENZE STRANIERE PER COMUNE. Anno 2024, quote percentuali sul totale delle presenze.



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Le destinazioni scelte dai turisti stranieri per Paese di provenienza

I turisti provenienti da Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Corea del Sud si orientano prevalentemente su destinazioni turistiche urbane come Roma, Venezia, Milano e Firenze.

I flussi provenienti dai Paesi europei centro-settentrionali, in particolare Germania, Austria, Paesi Bassi, Svizzera e Belgio, si caratterizzano invece maggiormente per una scelta più orientata alle località balneari e lacustri del Nord-Est. Comuni come Cavallino-Treporti, Jesolo, Caorle, Lazise e Peschiera del Garda si posizionano ai primi posti per questi mercati. In particolare, i tedeschi si concentrano nei Comuni del litorale adriatico e dell'entroterra lacustre, mentre l'Austria e la Svizzera mostrano una distribuzione simile, con una presenza più diffusa anche in località costiere come Grado e Lignano Sabbiadoro.

I turisti provenienti dai Paesi dell'Europa orientale, quali Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria, Romania e Ucraina, esprimono preferenze in parte affini a quella dei turisti centroeuropei, ma si orientano maggiormente nelle località del litorale adriatico settentrionale. Roma figura quasi sempre tra le prime posizioni, ma accanto ad essa figurano località come Caorle, Jesolo e San Michele al Tagliamento.

Per i mercati dell'Europa occidentale, come Francia, Regno Unito e Spagna, la graduatoria mostra una combinazione di grandicittà e mete culturali di rilievo, con Roma e Venezia costantemente ai vertici, seguite da Milano e Firenze. Accanto alle destinazioni urbane, si rileva anche la presenza di località turistiche del Sud e delle Isole, come Sorrento, Napoli, Palermo e Taormina.

Approfondimento sugli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale

L'Istat diffonde, per la prima volta, i dati riguardanti le presenze turistiche negli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale, ossia l'attività ricettiva in case e appartamenti dati in affitto da privati per periodi brevi e per finalità turistiche, i quali non sono inclusi tra gli esercizi extra-alberghieri¹. Sebbene - come anche negli altri Paesi dell'Unione europea - la copertura di tale segmento dell'offerta turistica non sia ancora completa², i recenti provvedimenti amministrativi hanno favorito l'emersione delle attività delle locazioni brevi e una migliore rappresentazione di un fenomeno che negli ultimi anni ha assunto dimensioni rilevanti³.

Nel 2024 gli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale, quantificabili sulla base dei dati disponibili, sono quasi 317mila e hanno una capacità complessiva di circa 1,5 milioni di posti letto. Il numero di esercizi di questa tipologia è superiore a quello sia degli esercizi alberghieri (32.943 unità) sia degli esercizi extra-alberghieri (232.376 unità), rappresentando un segmento di offerta quantitativamente rilevante nell'ambito del sistema ricettivo nazionale. Tuttavia, la dotazione di posti letto in tali strutture ricettive è inferiore a quella degli esercizi alberghieri (2,3 milioni) ed extra-alberghieri (3,2 milioni). Si tratta infatti di un'offerta polverizzata in strutture di piccole dimensioni che dispongono in media di 4,7 posti letto per esercizio, a fronte dei 69,3 posti letto degli esercizi alberghieri e 13,8 degli esercizi extra-alberghieri.

PROSPETTO 8. CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Anno 2024, valori assoluti e valori medi.

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	ESERCIZI	POSTI LETTO	DOTAZIONE MEDIA DI POSTI LETTO
Esercizi alberghieri	32.943	2.283.546	69,3
Esercizi extra-alberghieri	232.376	3.215.227	13,8
Alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale	316.954	1.475.986	4,7
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI	582.273	6.974.759	12,0

Fonte: Istat, Capacità dei clienti negli esercizi ricettivi

Nel 2024 le strutture rilevate hanno registrato 9,6 milioni di arrivi e oltre 39 milioni di presenze. Se ai dati delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere si sommano pertanto quelli di tale comparto, complessivamente le presenze turistiche in Italia nel 2024 salgono a oltre 505 milioni.

¹ La categoria degli esercizi extra-alberghieri comprende - oltre ai campeggi, le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna - anche i *bed and breakfast* e gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, ma non comprende gli alloggi privati affittati per brevi soggiorni e gestiti in forma non imprenditoriale (vedi Glossario).

² Per il 2024, i dati di flusso rilevati si riferiscono a 92 province italiane su 107, corrispondenti alle sole province che hanno trasmesso informazioni sugli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale. Per tali province i flussi degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri tradizionali rappresentano il 79,4% del totale nazionale in termini di arrivi e il 79,2% in termini di presenze.

³ L'introduzione dell'obbligo d'iscrizione alla Banca Dati delle Strutture Ricettive (BDSR), gestita dal Ministero del turismo e a decorrere dal 1° gennaio 2025, per tutte le tipologie di esercizi ricettivi, ha contribuito a una maggiore capacità di rilevazione del fenomeno.

La clientela degli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale è in prevalenza composta da non residenti, che rappresentano il 65,1% degli arrivi e il 64,8% delle presenze.

PROSPETTO 9. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ALLOGGI PRIVATI GESTITI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE PER RESIDENZA DEI CLIENTI. Anno 2024 (a), valori assoluti e valori percentuali.

RESIDENZA DEI CLIENTI	VALORI ASSOLUTI		VALORI PERCENTUALI	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Residenti	3.362.000	13.731.245	34,9	35,2
Non residenti	6.268.062	25.318.858	65,1	64,8
TOTALE	9.630.062	39.050.103	100,0	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
(a) Dati provvisori

A livello territoriale, quasi un terzo delle presenze si concentra nel Centro (12,9 milioni, pari al 33,1%), il 27% nel Nord-ovest (10,6 milioni) e il 21,9% nelle Isole (8,5 milioni,). Il Nord-est e il Sud hanno invece quote inferiori al 10%.

PROSPETTO 10. PRESENZE NEGLI ALLOGGI PRIVATI GESTITI IN FORMA NON IMPRENDITORIALE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE. Anno 2024 (a), valori assoluti e valori percentuali.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	VALORI ASSOLUTI	VALORI PERCENTUALI
Nord-ovest	10.560.341	27,0
Nord-est	3.417.616	8,8
Centro	12.909.491	33,1
Sud	3.613.401	9,3
Isole	8.549.254	21,9
TOTALE ITALIA	39.050.103	100,0

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi
(a) Dati provvisori

Glossario

Alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale: tutte le tipologie di alloggio in case e appartamenti gestite da privati, date in affitto per periodi brevi, che sono contemplate dalle varie leggi regionali e nazionali, come ad esempio gli immobili destinati a locazione breve o per finalità turistiche.

Arrivi: clienti che hanno effettuato il *check-in* negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Classificazione dei Comuni per vocazione turistica prevalente: classificazione dei Comuni in base alla loro principale vocazione turistica potenziale, individuata sulla base di criteri geografici (vicinanza al mare, altitudine, ecc.) e antropici (grandi Comuni urbani). L'attribuzione della categoria è subordinata anche al rispetto di specifiche soglie minime di presenze turistiche. La classificazione prevede 10 categorie: Comuni a turismo multidimensionale (le "Grandi città"); Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; Comuni con esclusiva vocazione marittima; Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; Comuni con esclusiva vocazione montana; Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica; Comuni del turismo lacuale; Comuni del turismo termale; Comuni a multi-vocazione; Comuni non turistici o senza vocazione turistica.

Esercizi alberghieri: sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: sono inclusi gli alloggi *open air* - ossia i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici - e gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, ossia gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, i *bed and breakfast* e gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati. La categoria non comprende gli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale.

Esercizi ricettivi: strutture alberghiere ed extra-alberghiere che forniscono ospitalità turistica fornendo alloggio e servizi accessori ai turisti.

Eurostat: Ufficio statistico dell'Unione europea, costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Indice di densità turistica: Indicatore che misura la concentrazione territoriale delle presenze turistiche in rapporto alla superficie del territorio di riferimento. Esprime il numero di presenze turistiche per chilometro quadrato di una determinata unità territoriale.

Indice di turisticità: Indicatore che misura l'intensità del fenomeno turistico rispetto alla popolazione residente in un determinato territorio. Esprime il rapporto tra il numero complessivo delle presenze turistiche registrate negli esercizi ricettivi e il numero degli abitanti residenti nello stesso territorio.

Industrie turistiche: Per determinare il perimetro di riferimento delle industrie turistiche ai fini della stima degli occupati si è fatto riferimento ai seguenti ATECO 2007 - Aggiornamento 2022:

- 5510-5520-5530-5590, 5110, 7911-7912-7990, che individuano le attività produttive legate principalmente al turismo;
- 6810-6831-6832-6820, 5610-5630, 4910, 4932-4939, 5010-5030, 7711, 9001-9002-9003-9004, 9102-9103-9104, 7721, 9200, 9311-9319-9321-9329, che individuano altre attività produttive legate al turismo.

Occupati: ai fini della rilevazione Istat sulle "Forze Lavoro" sono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (*part time* verticale, recupero ore, ecc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;
- sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati comprendono anche le forme di lavoro irregolare.

Presenze: notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Residenza dei clienti: la clientela degli esercizi ricettivi si distingue in quella residente in Italia (componente domestica) e in quella residente all'estero (componente *inbound*).

Ue27: i 27 Paesi aderenti all'Unione europea: Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Nota metodologica

La rilevazione Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Riferimenti normativi

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è prevista dal [Programma statistico nazionale](#), che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. Inoltre, essa viene svolta in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche espresse dal [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011](#) e sue successive variazioni.

Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è un'indagine totale, svolta con periodicità mensile dall'Istat a partire dal 1956, rappresenta la principale fonte di informazione sul turismo interno disponibile in Italia.

La rilevazione quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura ricettiva e secondo il Paese estero o la regione italiana di residenza dei clienti. L'aspetto di maggior interesse dei dati risiede nella possibilità di declinare il movimento turistico dei clienti secondo tutte le possibili combinazioni delle variabili considerate, in modo da consentire un'analisi approfondita delle relazioni che intercorrono tra queste. L'Istat provvede, inoltre, al calcolo degli indici di utilizzazione dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

Il quadro di riferimento internazionale della rilevazione è costituito dalla metodologia comunitaria e dal *framework* concettuale e metodologico delle *International Recommendations for Tourism Statistics* 2008 (IRTS 2008).

Per ulteriori approfondimenti: <http://www.istat.it/it/archivio/15073>

Fonti di dati

Unità di rilevazione dell'indagine sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, ripartiti in:

- esercizi alberghieri: alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- esercizi extra-alberghieri: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, *bed and breakfast* e altri esercizi ricettivi n.a.c..

Processo e metodologie

La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat.

Ai fini dell'indagine, l'Istat - ai sensi del D.lgs. n. 322 / 1989 - si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di organi intermedi di rilevazione.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo (ad esempio, dove richiesto da particolari assetti organizzativi e/o normativi, gli assessorati al turismo, le aziende di promozione turistica provinciale APT, ecc.). In questo caso - come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano/Bozen in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 - gli Uffici di statistica rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati. L'eventuale partecipazione di enti sub-regionali (provinciali e/o sub-provinciali) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti: individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza; trasmettere a tutte le

strutture ricettive - avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat e la lettera di presentazione dell'indagine (allegate alla circolare annuale), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti; coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti; monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza; trasmettere all'Istat, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file mensili organizzati secondo il formato Mod. ISTAT MOV/C.

L'Istat, dopo un processo di controllo e validazione, è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati mensili su arrivi, presenze e indici di utilizzazione di letti e camere, disaggregati, così come previsto nel Regolamento (UE) n. 692/2011 e successive variazioni entro sei settimane dalla fine del periodo di riferimento. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre è invece possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione che segnali rettifiche o aggiornamenti per i mesi precedenti dell'anno. Tale invio deve avvenire improrogabilmente entro la fine di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati. Entro tale data, infine, gli organi intermedi hanno l'obbligo di inviare all'Istat due prospetti riepilogativi, per ciascuna provincia e per il totale regionale, secondo gli schemi prestabiliti.

Per compensare l'impatto delle mancate risposte/risposte tardive viene adottato un programma di stima per la produzione dei dati provvisori. Per la diffusione dei dati definitivi generalmente in caso di dato mancante viene replicato quello dell'ultimo anno disponibile.

Classificazioni

Ai fini della rilevazione sono utilizzate le seguenti classificazioni e nomenclature:

- Classificazioni territoriali Istat dei Comuni, Province e Regioni (<https://www.istat.it/classificazione/codici-dei-comuni-delle-province-e-delle-regioni/>);
- Classificazione dell'attività economica Ateco 2007 - Aggiornamento 2022 (Nace Rev.2);
- Classificazione dei Comuni per densità turistica e vocazione prevalente (<https://www.istat.it/classificazione/classificazione-dei-comuni-in-base-alla-densita-turistica/>);
- *Nomenclature of Territorial Units for Statistics NUTS* (<https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts/>);
- Classificazione dei Paesi Esteri di Eurostat "Standard Code List", consultabile su "RAMON, Eurostat's metadata server".

Diffusione

I dati sui movimenti dei clienti negli esercizi ricettivi sono consultabili ai seguenti indirizzi web:

- *datawarehouse* IstatData (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/> Categorie "Servizi", argomento: "Turismo") e *datawarehouse* I.Stat (<http://dati.istat.it/> tema: "Servizi", argomento: "Turismo"), dove sono disponibili anche i dati a livello comunale per gli anni dal 2014 al 2024;
- sito istituzionale dell'Istat (www.istat.it "Tavole di dati" dal 2003 al 2008).

Come previsto dal Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo 692/2011 e successive modifiche, i dati mensili sono trasmessi a Eurostat entro sei settimane successive alla fine del periodo di riferimento. Entro il 30 giugno di ogni anno vengono inviati i dati definitivi annuali sul turismo, relativi all'anno precedente.

Tutti i dati trasmessi sono consultabili sul sito di Eurostat all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (selezionando "Industry, trade and services").

Dati riepilogativi annuali sono inoltre diffusi nell'Annuario statistico italiano e Noi Italia. Inoltre i principali macro aggregati confluiscono nelle pubblicazioni e nelle banche dati di organismi internazionali, quali OCSE e UNWTO.

Approfondimento - Alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale

Dalla presente diffusione sono pubblicati, per la prima volta, i dati relativi alla capacità e ai flussi turistici negli alloggi privati gestiti in forma non imprenditoriale. La copertura territoriale, in termini di flussi turistici rilevati, risulta al momento parziale, in quanto riferita a un sottoinsieme di 92 province rispetto al totale nazionale. Con riferimento ai dati dell'anno 2025, per effetto dell'estensione dell'obbligo di rilevazione, tale segmento sarà incluso nella diffusione con copertura completa.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Maria Teresa Santoro

Tel: 06 4673.7268

masantor@istat.it

Lorenzo Cavallo

Tel: 06 4673.7275

cavallo@istat.it

Silvia Di Sante

Tel: 06 4673.7283

disante@istat.it

Francesco Paolo Rizzo

Tel: 091 675.1824

frrizzo@istat.it